Valli

«Un liceo sportivo a Vilminore per dare slancio al territorio»

Il progetto. L'associazione di imprenditori «Scalve Mountain» punta a potenziare l'offerta del biennio già esistente. Sabato la presentazione

FRANCESCO FERRARI

Ha già mosso i primi passi, ed è ben più di un sogno, l'iter per ampliare l'offerta formativa del biennio di scuola superiore di Vilminore, con l'apertura di un liceo ad indirizzo sportivo.

La scuola – nata nel 2003, con l'obiettivo di offrire una scuola facilmente accessibile ai ragazzi della Valle di Scalve e contrastare così la dispersione scolastica – offre al momento un indirizzo tecnologico ed economico, che permette poi ai ragazzi di proseguire il triennio in un'altra scuola fuori valle (per lo più Darfo, Clusone o Lovere).

In questi anni – nonostante i numeri risicati delle classi – la scuola ha sempre resistito, distinguendosi per progetti innovativi, dall'attenzione ai percorsi dei singoli studenti ai legami con le aziende del territorio, anche grazie al supporto economico dei Comuni. L'idea di un suo ampliamento è una delle iniziative a cui sta lavorando l'associazione di imprenditori della valle Scalve Mountain, nata nel 2022, che nel pomeriggio di sabato presenterà il lavoro in atto in un incontro pubblico, in programma al cinema di Vilminore. «Stiamo portando avanti l'idea di ampliare l'offerta formativa del biennio con l'apertura di un percorso liceale a indirizzo sportivo – spiega Alessandro Romelli, portavoce di Scalve Mountain –. Si tratterebbe di un'opportunità aggiuntiva, che potrebbe attirare anche studenti da fuori valle. Il grande vantaggio sarebbe poter contare per le attività didattiche sui numerosi impianti sportivi già presenti in valle, per lo più invernali».

Studenti del Biennio di Vilminore in una foto d'archivio

Il progetto è già «più che un'idea», riferisce Romelli: «In accordo con i Comuni della valle e l'istituto comprensivo abbiamo avviato le interlocuzioni con l'Ufficio scolastico, che si è detto favorevole, e con la Provincia, che è l'ente che deve deliberare l'apertura dei nuovi indirizzi scolastici».

Il progetto prevede l'apertura del biennio, ma il sogno è più grande: «Sarebbe bello arrivare ad avere tutti i cinque anni qui in valle. Immaginiamo anche l'apertura di un convitto, per ospitare gli studenti che vengono da fuori. Le strutture del territorio ci permettono di sognare in grande».

Scalve Mountain sabato alle 15 presenterà il lavoro in corso su questo fronte, ma anche le tante altre iniziative in atto: l'associazione è nata dalla disponibilità di diversi imprenditori – tra cui Massimiliano Belingheri, il fautore del rifacimento degli impianti di Colere – di autotassarsi per supportare iniziative per il rilancio della valle, sul fronte turistico ma non solo. «Parleremo del Piano di sviluppo comunitario e turistico affidato all'Università di Bergamo, che è partito dalla mappatura delle caratteristiche del territorio e si è strutturato in quattro ambiti: quello naturalistico e paesaggistico, quello agro-silvo-pastorale, quello industriale e produttivo e quello sportivo». Un progetto che si concluderà la primavera prossima, quando verranno presentati i risultati finali.

Scalve Mountain si è dedicata anche al coordinamento e al supporto agli uffici turistici della valle, «promuovendo un'immagine unitaria della Valle di Scalve e superando le logiche dei singoli paesi», e ha collaborato con diverse iniziative in atto, come l'organizzazione dei Mondiali di sci di fondo – in programma a febbraio – e la promozione della Via Decia, progetto del Cai nato un anno e mezzo fa.

Tra le nuove idee in pista che verranno anticipate sabato c'è anche il recupero del collegamento intervallivo del Passo della Manina: «Abbiamo commissionato a uno studio tecnico il progetto di messa in sicurezza e ripristino del sentiero che da Nona conduce a Lizzola, per renderlo percorribile anche alla bici (così da collegare la rete ciclabile della Val Seriana a quella della Valtellina, passando per la Val di Scalve) e valorizzare aree di interesse culturale, come il villaggio minerario delle "case rosse", dove potrebbe sorgere un rifugio o un ostello».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pradalunga

Sport a scuola Si presenta il nuovo indirizzo

Innovazione e sperimentazione per una scuola più inclusiva e aggregante. L'Istituto comprensivo di Villa di Serio, di cui fanno parte le scuole di Pradalunga, entra a pieno titolo nella rete nazionale delle scuole secondarie di primo grado a «Curvatura sportiva» con la proposta educativa per l'anno scolastico 2025/26 proprio nella scuola media di Pradalunga, la seconda dopo Treviglio nella Bergamasca. L'idea è nata dal dirigente scolastico Luigi Rubino per valorizzare la disciplina di scienze motorie a Pradalunga in linea con l'indirizzo musicale avviato alle medie di Villa di Serio. Il percorso innovativo di scienze motorie prevederà tre ore pomeridiane in aggiunta alle due curricolari. Durante l'anno oltre ai docenti di scienze motorie interverranno esperti in materia. «Dall'anno prossimo il progetto vedrà anche una stretta collaborazione con le società sportive territoriali - spiega la docente di scienze motorie Raffaella Zocche, che sta curando l'avvio del nuovo indirizzo formativo -. L'ampliamento curricolare di attività motoria permetterà agli studenti di creare maggior tempo d'inclusione e di ricerca di benessere mentale e di ottimizzare e migliorare il tempo libero che dedicheranno allo sport». Il nuovo progetto verrà presentato sabato alle 9,30 presso l'auditorium di via Aldo Moro numero 5 in occasione dell'open day. PAOLA RIZZI

IL PERSONAGGIO VENERDÌ SARÀ PREMIATO DALL'ACI A BERGAMO

Todeschini, senatore e ministro in Francia, origini valdimagnine

ANNAMARIA FRANCHINA

Per 22 anni senatore della Repubblica transalpina, per 3 anni ministro della memoria, sarà venerdì all'Aci di Bergamo, invitato da Valerio Bettoni

Un nome france e un cognome bergamasco, Jean Marc Todeschini, definito dall'ex presidente della Provincia Valerio Bettoni «un valdimagnino d'eccezione: un uomo la cui carriera, come Senatore e Ministro della Repubblica Francese, ha fatto onore alla Valle Imagna, a Bergamo e all'Italia».

Sarà premiato venerdì dall'Aci di Bergamo, durante un incontro che si terrà, alle 11, nella sede di Bergamo.

Personalità di consolidato prestigio politico in Francia, Jean Marc torna così nella terra delle sue origini, in Valle Imagna e nella sua Bergamo. Lo fa dopo 22 anni da Senatore della Repubblica transalpina e per 3 anni ministro degli ex-combattenti e della memoria, un incarico e una responsabilità di rilievo, anche per il passato di potenza coloniale della Francia.

In questi ultimi vent'anni è già tornato ufficialmente per due volte in Provincia, sempre su invito dell'allora presidente Bettoni, a cui lo lega profonda amicizia. Al paese d'origine della sua famiglia è però molto legato e le occasioni e i motivi per qualche ritorno non mancano.

Ora sarà di nuovo in terra orobica, appunto, venerdì 6 dicembre, per ricevere dall'Aci un «ulteriore segno di apprezzamento per aver fatto "viaggiare" e onorato ai livelli più alti di Francia il nome di Bergamo e dell'Italia».

La storia e la carriera di Jean-Marc Todeschini hanno radici lontane. Figlio di un emigrante: suo padre, Antonio Todeschini, che era nato a Valsecca nel 1918, all'età di dieci anni si era trasferito in Svizzera per lavorare come contadino. Si era poi spostato in Francia, a Donmartin, dove aveva

Jean Marc Todeschini

continuato a lavorare come agricoltore, si era sposato ed erano nati i figli. Nel corso degli anni Jean-Marc ha intrapreso la strada dell'insegnamento, come maestro nella regione della Lorena. Nel 1983 è scattata la scintilla: Todeschini, su spinta di alcuni amici, decide di presentare una lista per le elezioni municipali e vince. Da quel momento la sua carriera politica non ha soste. Nel 2014 entra nel governo di François Holland. Racconta: «Il presidente mi chiamò per sostituire il mio predecessore. Assunsi le mie funzioni il giorno successivo». Nel corso della sua lunga vita da politico ha avuto modo di conoscere diversi presidenti: «Dal mio esordio in politica nel 1983 – ricorda - come primo vicesindaco del mio Comune, Talange, nella Mosella, poi come consigliere regionale della Lorena e infine Senatore sempre della Mosella e responsabile del Partito socialista nel mio Comune, ho avuto rapporti con ben 5 Presidenti». Ora le sue trasferte a Parigi sono finite. «A 71 anni – dice – ho deciso di non ricandidarmi, anche perché il tempo della modernità si è messo a correre molto velocemente. Rimango consigliere comunale nella città di Talange, dove la mia figlia maggiore oggi è vicesindaco, responsabile dell'Istruzione».

Tifoso «doc» dell'Atalanta, l'ex senatore Todeschini, insieme con il fratello Mario, la sera di venerdì farà il tifoso nerazzurro allo stadio, dove si giocherà la partita Atalanta-Milan. Incrocia le dita perché l'ultima volta che è stato allo stadio ha visto perdere la Dea. «Al termine di ogni partita – osserva Bettoni – ci sentiamo per commentare episodi e parlare di Atalanta. Un modo per mantenere saldo il legame affettivo che lo lega alla sua terra di origine e a Bergamo». Con Bettoni, alla consegna della targa, ci saranno il direttore dell'Aci, Giuseppe Pianura e diversi invitati: autorità e anche amici valdimagnini che vogliono esprimere il loro grazie, ora che a fine settembre Todeschini ha lasciato Parigi per far ritorno a Talange, la sua città. E proprio a Talange il 18 dicembre prossimo, riceverà dall'ex-Presidente François Hollande l'alta onorificenza della Legion d'Onore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBINO

Gita degli anziani a San Martino

Il Centro anziani di Comenduno (Albino) organizza una visita guidata ad Alzano, per visitare la basilica di San Martino e le sacrestie fantoniane. L'appuntamento è per giovedì 5 dicembre, con partenza a piedi dalla frazione alle 7,30 e arrivo alle 10,30 per la visita guidata. Rientro libero. Chi volesse vivere l'esperienza del Centro Sociale, può presentarsi tutti i giorni, in Villa Regina Pacis, dalle 14.30 alle 17.

ALBINO

Gruppo di cammino Gli appuntamenti

Ben cinque gli appuntamenti in calendario con il Gruppo di cammino di Albino, tutti al lunedì pomeriggio, con partenza alle 14,15 dal campanile della parrocchia di San Giuliano e ritorno alle 15,50. I prossimi appuntamenti: in via Belloloco, nei pressi del laghetto delle trote di Bondo Petello (9 dicembre); a Nembro, in via straordinaria (16 dicembre, con partenza alle 10.45, dal piazzale del mercato); alla chiesetta della SS Trinità, a Fiobbio (23 dicembre); lungo il Percorso Vita, verso Comenduno (30 dicembre). Per informazioni: 333814410.